

In occasione dell'Open Day organizzato sabato per i 120 anni dell'Anpas

Carrù: i Volontari del Soccorso hanno premiato Alessandro Bracco

Federico Traxino

■ Sabato a Carrù i Volontari del Soccorso di Clavesana hanno organizzato un Open Day per i 120 anni dell'Anpas, organizzazione di volontariato a cui aderisce il gruppo e altre 80 pubbliche assistenze (10.600 volontari ndr). L'evento, spostato da piazza Perotti all'Ala Borsarelli a causa del maltempo, è stato inaugurato alla presenza del sindaco di Bastia Francesco Rocca e della presidente del gruppo Fidas Marisa Ferrua. Dopo il taglio del nastro il gruppo ha premiato un suo volontario distintosi durante l'anno: sono stati i famigliari (il fratello Beppe e la cognata Claudia ndr) del compianto Enrico Sardo, "colonna portante dell'associazione" mancato nel mese di settembre, a consegnargli il riconoscimento. «Nonostante l'impossibilità a poter salire su un'ambulanza - ha evidenziato Arnaldi -, Alessandro ha dato un contributo enorme alla nostra associazione. Perché ci aiuta tutti i giorni nella nostra quotidianità amministrativa e il gruppo, avendo bilanci da redigere,



ecc... è come un'azienda...». «Il premio - si è limitato a replicare Bracco - lo voglio dedicare proprio a Enrico Sardo che è stato mio "maestro", un compagno di viaggio gentile, disponibile, paziente che... ci manca tanto».

Terminato questo momento "istituzionale", sono iniziate le simulazioni: la prima è servita per spiegare ai presenti, in caso di arresto cardiaco, come utilizzare il defibrillatore sotto la guida telefonica del personale sanitario in attesa dell'arrivo dei soccorsi. Quindi, volendo sensibilizzazione sulla guida sotto

l'effetto di alcool, è stato fatto provare un visore in grado di simulare lo stato di ebbrezza. Nel pomeriggio, a chiudere la giornata, una simulazione di incidente stradale e un incontro formativo sulla gestione degli

incidenti domestici. «Tutti - ha sottolineato il presidente Maurizio Arnaldi - sanno cos'è la Croce Rossa ma non cos'è l'Anpas. Stiamo parlando di un'associazione nazionale nata nel 1904 a cui tutte le pubbliche assistenze (Volontari del Soccorso di Clavesana, Croce Bianca di Fossano, Volontari del Soccorso di Dogliani, ecc...) aderiscono e che è per noi la rete nazionale per la gestione di tutte le nostre attività». «In un'epoca come questa dove mancano i simboli e i punti di riferimento - ha aggiunto il sindaco di Carrù Nicola Schellino - io credo ancora nel Tricolore e in chi indossa una divisa, qualsiasi essa sia. Come ho già detto in passato, quando vedo le vostre di divise mi sento al sicuro».

